



# Il padre può accedere ai documenti fiscali della figlia per rifiutarle gli alimenti?

*Massimo diritto di accesso ai Cud, ai 730, 740 ecc. per tutelare il diritto alla difesa del genitore tenuto a versare il mantenimento.*

Libera consultazione della documentazione fiscale della figlia, per il papà separato che deve versarle gli **alimenti**. E ciò al fine di verificare se la stessa sia davvero nelle condizioni di bisogno per continuare ad aver diritto agli aiuti economici o se, invece, abbia già trovato un proprio lavoro e un **reddito stabile**. Non c'è, quindi, possibilità di appigliarsi ad alcun diritto alla **privacy** per impedire il diritto di accesso "paterno".

A dirlo è il **TAR del Friuli Venezia Giulia** con una recente sentenza **[1]**.

Il diritto di difesa del genitore, tenuto a versare gli alimenti, prevale sulla **privacy** della figlia. Del resto, i documenti attestanti le posizioni fiscali di terzi non rientrano nei casi di **esclusione del diritto di accesso**, non essendo dati sensibili **[3]**. E ciò a maggior ragione se pende una lite ed è quindi necessario tutelare il diritto alla difesa di una delle parti in giudizio.

Dunque, l'**accesso non può essere negato** qualora la richiesta sia motivata con la necessità di **difendersi in giudizio**.

Tra il diritto alla **riservatezza** e l'esigenza di difesa in giudizio prevale la seconda; qualora si tratti di **dati non sensibili** l'accesso non può essere negato.

A decidere sul diritto di accesso è l'amministrazione che si trova in possesso dei documenti fiscali.

Tutti i documenti ed i provvedimenti che attestano l'erogazione di somme di denaro, a qualsiasi titolo (borse di studio e simili) a favore della donna non rientrano tra i dati sensibili **[3]** e quindi tra i casi di esclusione di tale diritto. L'eventuale rifiuto dell'amministrazione è ingiustificato ed illegittimo.

Secondo la giurisprudenza, spetta il **diritto di accesso** ai **Cud**, ai **730, 740** ecc. per avere contezza dei redditi, anche soggetti a tassazione separata e di tutte quelle entrate non ricavabili da questi documenti (indennità per le quali non sussiste l'onere di dichiarazione, risarcimenti danni, usufrutto ecc.) percepiti da un soggetto con cui è instaurando od è stato avviato un contenzioso.